Vita della Comunità

FORMAZIONE CATECHISTI

Martedì prossimo 16 febbraio, alle ore 20.30. presso la Parrocchia di Gambarare, si svolge il 4° incontro di formazione per i catechisti del Vicariato. Sarà presente don Valter Perini che proporrà una riflessione su: "L'esperienza della catechesi".

LA CASSETTA

Ritorna la piccola cassetta di cartone per ricordarci a rendere concreto l'impegno quaresimale, trasformandolo in un dono per chi ha bisogno anche del pane. La cassetta "Un pane per amor di Dio" è bene che ci sia in ogni famiglia per raccogliere i "risparmi" che verranno consegnati il Giovedì Santo, giornata dell'Eucaristia e donati per essere trasformati in pane. Raccomandiamo a tutte le famiglie di aderire con impegno a questa colletta quaresimale.

LE LODI QUARESIMALI

Proponiamo ai giovani e agli adulti l'appuntamento settimanale: il mercoledì alle ore 7.15, per pregare insieme le Lodi, prima di recarsi all'Università o al lavoro.

LECTIO DIVINA

Mercoledì 17 febbraio, alle ore 20.30, nella nostra chiesa, si svolge la "Lectio divina": una lettura orante della Parola del Signore. Sono invitati giovani e adulti che vogliono imparare questo metodo per accostarsi al dono della Parola del Signore.

MESSA DI GRUPPO

A cominciare da sabato 20 febbraio, i gruppi che si stanno preparando alla Messa di Prima Comunione, celebreranno un'Eucaristia di gruppo per vivere insieme e gustare il dono dell'Eucaristia. L'appuntamento avviene secondo il calendario consegnato ai genitori che sono liberi di partecipare.

CONSEGNA DELLA VESTE

Domenica 21 febbraio, durante la Messa delle 9.30, verrà consegnata la veste ai nuovi chierichetti. Con questo gesto iniziano ufficialmente il loro servizio all'altare. Il gruppo dei chierichetti cresce ancora, grazie anche all'impegno e all'animazione di uno staff di giovani che l'hanno preso a cuore, con gioia e con entusiasmo. Al termine della Messa, tutti i chierichetti si ritrovano in patronato per un momento di accoglienza e di festa con i nuovi amici.

INVITO A CANTARE

Buona la prima: eravamo una quarantina!. Per chi c'era e per chi non è potuto esserci, ci ritroviamo tutti Lunedì 22 febbraio alle ore 20.30, in patronato. Francesco ci farà cantare e ci aiuterà a preparare i canti per la celebrazione della Pasqua.

AUTOFINANZIAMENTO

I giovani delle superiori che hanno deciso di partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù in programma a luglio in Polonia stanno cercando alcune attività di autofinanziamento. Tra queste, hanno pensato di offrire il caffè e una piccola merenda ai genitori che portano i piccoli al catechismo la domenica mattina e a quanti, terminata l'Eucaristia vogliono fermarsi in Patronato a bere un buon caffè e a scambiare due chiacchiere.

VIA CRUCIS

Nei Venerdì di Quaresima ci ritroviamo in chiesa alle ore 17.30 per celebrare la Via Crucis. L'antica devozione della Chiesa, che ci fa ripercorrere il cammino di Gesù verso il dono della sua vita, acquista quest'anno un particolare significato: ci mostra concretamente che cos'è la Misericordia di Dio nei confronti della nostra umanità.

G. M. G. CRACOVIA

Lunedì 22 febbraio, alle ore 20.45, presso la parrocchia di Gambarare ci sarà un incontro per illustrare la Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà a Cracovia (Polonia). Sono invitati i giovani dalla 3^ sup. in sù che intendono partecipare e i loro genitori.

ESERCIZI SPIRITUALI

Dal 4 al 6 marzo si svolgono presso la Casa del Cavallino, gli esercizi spirituali per i giovani dalla 2^ alla 4^ sup. Chi è interessato a partecipare si iscriva al più presto dando il suo nominativo a don Mauro e chiedendo a lui ogni informazione utile.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo affidato al Signore: ***Vittorio Munaro*** che un tempo dimorava in via Curiel.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: ore **8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30**
Prefestiva: Sabato ore **18.30**
Feriale: **8.30 - 18.00** - Rosario e Vespri: **17.30**
ADORAZIONE: Giovedì ore **17.00 - 18.00**

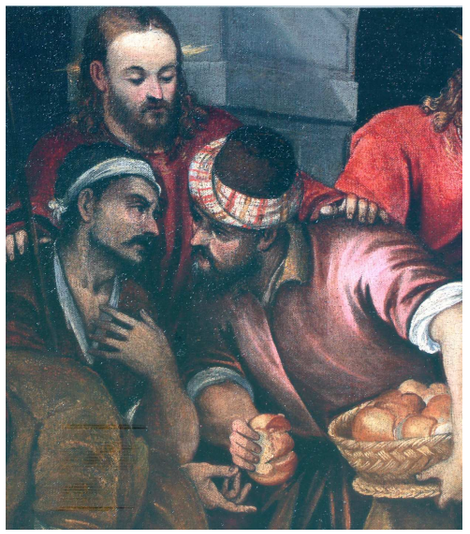
CONFESSIONI
Sabato: **16.00 - 18.30**

san nicolò

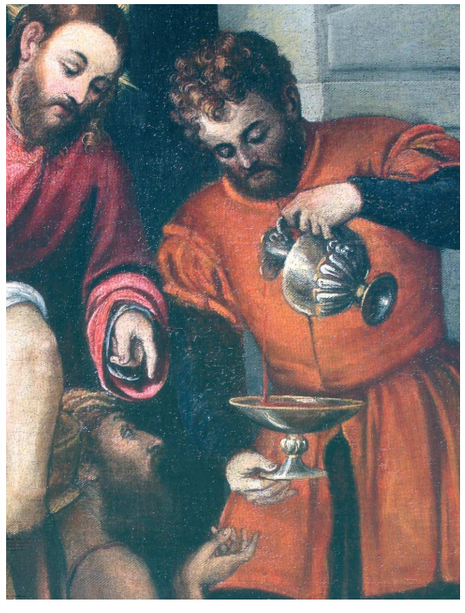
parrocchia s. nicolò di mira - riviera s. trentin, 23
tel. e fax 041 420078 - sannicolomira@libero.it

1^ DI QUARESIMA
14 FEBBRAIO 2016

PANE a chi ha fame



ACQUA a chi ha sete



LA QUARESIMA DEL GIUBILEO

Signore, quando ho fame,
dammi qualcuno che ha bisogno di cibo,
quando ho un dispiacere,
offrimi qualcuno da consolare;
quando la mia croce diventa pesante,
fammi condividere la croce di un altro;
quando non ho tempo,
dammi qualcuno che io possa aiutare
per qualche momento;
quando sono umiliato,
fa che io abbia qualcuno da lodare;
quando sono scoraggiato,
mandami qualcuno da incoraggiare;
quando ho bisogno della comprensione
degli altri, dammi
qualcuno che ha bisogno della mia;
quando ho bisogno che ci si occupi di me,
mandami qualcuno di cui occuparmi;
quando penso solo a me stesso,
attira la mia attenzione su un'altra persona.
Rendici degni, Signore,
di servire i nostri fratelli che in tutto il mondo
vivono e muoiono poveri ed affamati.
Dà loro oggi, usando le nostre mani,
il loro pane quotidiano,
e dà loro, per mezzo del nostro amore
comprensivo, pace e gioia.

Beata Madre Teresa di Calcutta

O voi tutti assetati, venite all'acqua;
voi che non avete denaro venite ugualmente.

LE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALI

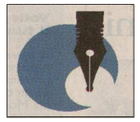
Nel vangelo c'è una parola decisiva di Gesù: ***"Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro".*** È la "regola d'oro", che stabilisce l'amore attivo di ciascuno di noi verso l'altro: una regola presente in tutte le culture della terra, perché elaborata dal "noi insieme" nel cammino di umanizzazione. Ma se questo imperativo è sentito come tale in ogni tempo e a ogni latitudine, significa che l'essere umano è *"capace di bene".*

Questo imperativo dell'amore dell'altro non è privilegio di una religione, ma è umano, umanissimo, ispirato dal cuore presente in ogni persona, che è capace di compierlo o di rifiutarlo. La fede cristiana, dunque, non ha creato questa regola d'oro, ma le ha dato un primato assoluto, chiedendo ai discepoli di Gesù Cristo di contribuire al cammino di umanizzazione e di non smentirlo mai: fare un'azione di misericordia verso gli altri è come farla verso il Signore Gesù Cristo. Ha detto recentemente papa Francesco: *"È amando gli altri che si impara ad amare Dio*", ed è solo ascoltando gli altri che si impara ad ascoltare Dio. Per chi è cristiano, il primo sacramento di Dio è il sacramento del prossimo e chi vuole andare a Dio non può evitare il sacramento di Dio che è l'umanità tutta raccolta in Gesù Cristo. Il comandamento "Amerai il Signore, tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze" ha sempre significato non tanto un imperativo a nutrire sentimenti di desiderio verso Dio quanto ad amarlo compiendo la sua volontà, ciò che lui desidera: "in questo, consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti", l'aver aggiunto a tale comandamento l'altro parallelo – "Amerai il prossimo tuo come te stesso" è solo un'esplicitazione del primo comandamento. L'amore per Dio, infatti, non è uguale all'amore di un idolo che è caro, amato, invocato proprio perché è muto e risponde ai nostri desideri, cioè un manufatto, opera delle nostre proiezioni! Per questo i profeti con coerenza chiedevano ai credenti vivere l'amore di Dio non attraverso il culto, i sacrifici, le preghiere, i digiuni, ma nello "sciogliere le catene inique, togliere i pesi del giogo, dare la libertà agli oppressi, … dividere il pane con l'affamato, introdurre in casa i miseri, senza tetto, vestire chi è nudo" (Isaia). Possiamo dire che tutta la Legge e i Profeti indicano dunque l'azione di carità dei credenti verso gli altri: è così che essi adempiono la volontà di Dio, realizzano nella storia il suo amore, permettono all'amore vivo, eterno e fedele di Dio di raggiungere le diverse situazioni in cui le creature soffrono e appaiono bisognose.

Misericordia, cuore per i miseri, indica bene la fonte dell'azione del credente verso il suo prossimo. Il Nome di Dio, infatti, è *"il Signore misericordioso e compassionevole"* e Gesù, Figlio di Dio e di Maria, è stato il volto umano di questa misericordia di Dio. E quando questa carità si mette in movimento verso le sue creature, è sempre misericordia, amore che viene dalle viscere di una madre, tenerezza del cuore di un padre. La misericordia – si badi bene – non può restare un sentimento, ma proprio perché nasce dalle viscere profonde, quasi un istinto, una pulsione incontenibile, diviene un fare. Secondo le espressioni bibliche, ***la misericordia si fa*** come si fanno i sacrifici, ma nella consapevolezza che Dio ha detto: "Voglio la misericordia e non il sacrificio, la conoscenza di Dio più degli olocausti".

E proprio per questo che nei secoli si è cercato di sintetizzare la volontà del Signore, e quindi la risposta del cristiano, in precetti e consigli. Così si sono compilate liste da ricordare a memoria nella vita quotidiana. Proprio a partire dalla pagina del giudizio universale, si sono progressivamente individuate sette azioni di misericordia da compiere, dette anche azioni corporali, perché contrassegnate da un fare con il corpo intero verso il corpo di chi è nel bisogno. Occorre dunque la consapevolezza che, per *fare azioni di misericordia*, sono assolutamente necessari alcuni passi. Innanzitutto il ***vedere***: non basta guardare, occorre vedere, essere svegli e vigilanti, restare consapevoli che nel quotidiano dobbiamo non solo incrociare l'altro, guardarlo e passare oltre, ma vederlo, con uno sguardo che sappia leggerlo nella sua identità altra da noi, di fratello o sorella in umanità. Solo dal vedere scaturisce il secondo passo: avvicinarsi, ***farsi prossimo*** all'altro e così renderlo nostro prossimo. L'altro non è più lontano, non è più uno tra tanti altri, ma ha un volto di fronte al mio e con il suo volto mi pone una domanda, accende la mia responsabilità. L'ultimo passo è il ***sentire, provare compassione*** non solo con il cuore, ma con viscere che fremono, si commuovono. Se si compiono questi tre passi, allora è quasi naturale agire, "fare misericordia". Così accade che la misericordia di Dio, attraverso noi umani, può diventare misericordia concreta verso i bisognosi e gli infelici.

(Enzo Bianchi)



Appunti… di don Gino

IL FILOSOFO

Ho seguito, per un poco, un dibattito vivace sulle "unioni civili", il tema sul quale sono chiamati a legiferare i nostri senatori. Al dibattito era presente uno dei "filosofi" che vanno per la maggiore. Non so a che cosa è dovuta la sua fama, dal momento che ha messo in campo una serie di stupidaggini che farebbero arrossire il più modesto studente liceale che si cimenta con i grandi temi del sapere. Dall'alto del suo scranno di "filosofo" si è permesso di lanciare tutta una serie di discorsi pieni di livore contro il mondo cattolico, reo di essere retrogrado e contrario a tutto ciò che potrebbe rendere migliore la nostra società. Ho imparato nella vita che quando uno non ha argomentazioni convincenti e convinte si trincera sempre dietro all'insulto verso un ipotetico "avversario" del quale ha bisogno per sostenere le sue tesi. Quando l'avversario non c'è cade il palco. Per fortuna, a tenergli testa c'era una persona intelligente che con il suo argomentare pacato e convinto, è riuscito a mettere all'angolo più volte il "filosofo", rivelando tutta l'inconsistenza delle sue chiacchiere e del suo vendere vento.

IL PELLEGRINAGGIO DEL CUORE

Il Giubileo ha due "segni": il pellegrinaggio e la Porta Santa, così che per vivere questo dono del Signore bisogna mettersi "in viaggio" e "aprire la porta del cuore". Sono i gesti che ci vengono proposti con decisione non solo dal Giubileo, ma anche dalla Quaresima appena iniziata. "Va, dove ti porta il cuore", è il titolo di un libro uscito qualche anno fa, che al di là delle sue argomentazioni, indica con chiarezza che è il cuore a determinare la strada; è ciò che si porta nel cuore che suggerisce i passi da compiere. Per questo, il gesto semplice di chinare il capo e di ricevere un pizzico di cenere, è un invito forte a guardare al cuore, a fare spazio perchè il Signore entri nella vita di ciascuno e la trasformi in una dimora bella, pulita e accogliente. Allora sarà più facile percorrere quel pellegrinaggio che porta a rimettere ordine nelle scelte quotidiane e soprattutto a seguire quelle "orme" indelebili che Gesù ha lasciato nel nostro mondo e nella nostra storia personale.

TEMPO FAVOREVOLE

"Ecco il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza". La Chiesa ci presenta così la Quaresima, con molta semplicità e chiarezza: "un tempo favorevole". Per noi che siamo abituati a rimandare a domani ciò che potremmo fare oggi; oppure abbiamo sempre un mucchio di "se" e di "ma" per non prendere ora delle decisioni importanti; a noi che tendiamo a trovare sempre una scappatoia e una giustificazione alla nostra pigrizia, ci vien detto che "ora è il momento favorevole". La vita corre veloce, certi "treni" o li prendi ora, oppure passano inesorabili e non è sicuro che ritornino. La Quaresima di quest'anno, poi, è inserita nel grande Giubileo della Misericordia. Quale occasione più bella per incontrare quell'Amore gratuito del Signore che diventa la spinta a rivedere il proprio cammino di cristiani, a prendere decisioni forti e concrete per vivere la gioia del Vangelo e della fede cristiana?

Calendario della Settimana

LITURGIA DELLE ORE: I^ SETTIMANA

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2016
I^ DI QUARESIMA

ore 8.00

ore 9.30

ore 11.00 — Deff. Corpo Lagunari Sezione di Mira

ore 18.30 — Celegato Dino, Maretto Morena e Castaldini Paolo

LUNEDI' 15 FEBBRAIO 2016

ore 8.30 — Liviero Renato (Ann)

ore 18.00 — Lucca Valter e Antonietta - Don Giuseppe - Tessari Giuseppe, Maria Angela

MARTEDI' 16 FEBBRAIO 2016

ore 8.30 — Pasquina e Aldo

ore 18.00 — Silvestrini Francesco (Ann)

MERCOLEDI' 17 FEBBRAIO

ore 8.30 — Liviero Francesco (Ann)

ore 18.00

GIOVEDI' 18 FEBBRAIO 2016

ore 8.30 — Lavinia e Gino

ore 17.00 - 18.00 ADORAZIONE

ore 18.00 — Chiaro Jole - Scolz Giorgio - Loredana - Deff. Tognato e Franchin

VENERDI' 19 FEBBRAIO 2016

ore 8.30 — Maria e Giacomo

ore 17.30 — VIA CRUCIS

ore 18.00 — Nicoletto Cinzia - Giulia, Emilio e Gianni

SABATO 20 FEBBRAIO 2016

ore 8.30

ore 18.30 — ***Prefestiva*** Bartolomiello Adimara, Deff. Pesce Casti - Dall'Armi Lino, Albino, Emma Sergio - Minto Angelina - Gerardi Mario

DOMENICA 21 FEBBRAIO 2016
II^ DI QUARESIMA

ore 8.00

ore 9.30 — Marchiori Bruno - Poli Marcellino

ore 11.00

ore 18.30